



BANDO N. 23/2018

Repertorio n. 89/2018 Prot n. 2700 del 15/12/2018

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA A) TIPO II.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di assegni di ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTA la delibera n. 61/17 del Senato Accademico del 28/03/2017 con la quale è stato approvato il nuovo testo del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 1030/2017 del 07/04/2017;

VISTA la delibera n. 202/2018 del Senato Accademico che, nella seduta del 29/5/2018, ha attribuito al Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore, risorse pari ad € 57.088,38 per n. 3 assegni di ricerca ed € 19.029,46 per n. 1 assegno finanziato con i fondi 5 per mille anno, 2016 – redditi 2015;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico - Legali e dell'Apparato Locomotore deve cofinanziare gli assegni di ricerca con una quota di partecipazione sino al raggiungimento del costo annuo dell'assegno compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione;

VISTA la richiesta di attivazione della procedura formulata dal Direttore, per il conferimento di un assegno per attività di ricerca di categoria A tipo II per il SSD BIO/17 SC 05/H2;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 09/10/2018 con la quale è stata approvata l'attivazione della procedura per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca annuale, rinnovabile, di categoria A) tipologia II; previa verifica da parte del RAD della regolarità amministrativo-gestionale;



VISTA la disponibilità delle risorse a ciò destinate presso l'Ateneo e del cofinanziamento necessario ad integrare il costo della posizione di assegnista presso il Dipartimento sul Progetto contabile 000315_18_DuchenneParentProject_Bouchè di cui è Titolare la Prof.ssa Marina Bouchè;

DISPONE

Art. 1

(Progetto di ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, nell'ambito dell'aree scientifiche di interesse del Dipartimento per l'attribuzione di n. 1 **assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A) Tipologia II**, della durata di 1 anno per il seguente settore scientifico-disciplinare presente nella Sezione di Istologia ed Embriologia Medica: **BIO/17 - SC 05/H2**, presso il Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico- Legali e dell'Apparato Locomotore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con la **presentazione diretta, da parte dei candidati, del progetto di ricerca, corredato dei titoli e delle pubblicazioni.**

Art. 2

(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno)

L'assegno di ricerca di cui all'art.1, avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i Titolari degli assegni di ricerca e dei contratti degli RTD di cui all'art. 24 della L 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo annuo di ogni assegno di ricerca è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12



luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 (Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di:

- Laurea in Scienze Biologiche o equipollente, conseguita secondo l'ordinamento didattico precedente il D.M. n. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni ovvero Lauree Specialistiche in Biotecnologie afferenti alle classi 7/S, 8/S, 9/S conseguito ai sensi del D.M. 509/1999 ovvero Laurea Magistrale nella classe LM-6 (Biologia) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm.ii "
- Dottorato o Specializzazione in ambito biomedico
- Pregressa esperienza di ricerca nell'ambito delle patologie muscolari, e, in particolare, l'identificazione di bersagli cellulari e molecolari per contrastare la risposta infiammatoria e le complicazioni cardio-respiratorie tardive nella distrofia muscolare.
- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo dei Soggetti di cui all'art. 22 c.1 della legge 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono comunque titolo preferenziale.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al IV grado compreso ovvero un rapporto di coniugio con un Professore



appartenente al Dipartimento precedente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un Componente del CdA di Università.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A), potrà essere inviata entro 30 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione nelle seguenti modalità:

- Tramite mail al seguente indirizzo PEC: dipsaimlalpec@cert.uniroma1.it ;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore- Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Via A. Borelli, 50-00161 Roma; **sulla busta evidenziare i riferimenti del bando.** La Raccomandata dovrà pervenire entro il termine previsto presso il Dipartimento, NON si terrà conto del timbro postale.
- oppure, tramite consegna a mano, entro lo stesso termine, presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore- Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ubicata in via A. Borelli, n. 50 – 00161 - Roma - Edificio Anatomia Comparata – Palazzina D- Il piano– dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 – c.a. dott.ssa Daniela Merelli.

La domanda di partecipazione dovrà essere indirizzata al:

Direttore del Dipartimento SAIMLAL Via A. Borelli, 50 – 00161 Roma.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia, pertanto, altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, o comunicazione del cambiamento della stessa né per eventuali disguidi nell'inoltro della domanda, non imputabili all'Amministrazione medesima.



Nella domanda, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- dottorato posseduto con l'indicazione della data e l'Università presso il quale è stato conseguito o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o, per i SSD interessati, la specializzazione in area medica o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Alla domanda dovranno essere allegate:

- progetto di ricerca, corredato dei titoli e delle pubblicazioni;
- la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art.5

(Titoli e curriculum professionale)

Nella domanda **redatta ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000** dovrà essere indicato:

- la laurea conseguita e voto riportato (deve essere indicato l'Ateneo che l'ha rilasciata e la data in cui è stata conseguita e la votazione riportata);



- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica (con l'indicazione della data e l'Università presso il quale è stato conseguito);
- progetto presentato, con SSD di riferimento;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post -laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- eventuali pubblicazioni scientifiche (devono essere elencate nella domanda e nella dichiarazione che ne conforma le copie all'originale).
- copia documento identità.

Con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli non rilasciati da altra PA, che si ritengono utili al fine della presente procedura selettiva, i candidati dovranno altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000). (Allegato C)

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti Autorità.

Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

Ai sensi delle notifiche, introdotte con l'art. 15, comma1, della legge 12 novembre 2011 n.183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A.

Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o gli atti di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art.3 del D.P.R. 445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti Autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.



I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6
(Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno essere espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Progetto di ricerca
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Dottorato di ricerca e/o Diplomi di specializzazione in area medica (sarà oggetto di valutazione se non richiesto obbligatoriamente);
- Altri diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea; altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Colloquio

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

Art. 7
(Colloquio)

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà su argomenti inerenti il progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà comunicato ai singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso sarà inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.



Art. 8

(Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore su delibera del Consiglio di Dipartimento, una volta scaduti i termini per la presentazione delle candidature (o dalla Giunta di Dipartimento nei casi di urgenza).

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) de "La Sapienza" ed i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante. Tutti i Commissari devono appartenere ai settori concorsuali o ai SSD oggetto della selezione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9

(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Gli atti della Commissione sono approvati con disposizione del Direttore del Dipartimento, previa verifica degli aspetti relativi alla regolarità amministrativo-gestionale della procedura selettiva, da parte del RAD. Agli esiti della selezione verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine del primo giorno del mese successivo alla data di comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.



Ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, **il candidato risultato vincitore** dovrà, inoltre, produrre:

- **un curriculum vitae in formato europeo**, destinato alla pubblicazione sul sito del Dipartimento e di Ateneo, nel quale **dovrà riportare, come esperienze, solo quelle relative all'incarico conferito e privo di dati sensibili e personali, autorizzandone espressamente la pubblicazione;**
- **la dichiarazione sostitutiva (all. D e D1)** resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., recante informazioni relative allo svolgimento di eventuali altri incarichi c/o altri Enti. Tali informazioni saranno rese pubbliche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, c. 1, lett. C) del Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

La presentazione della suddetta documentazione, è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.



Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12

(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca, deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

Il dipendente di lavoro privato, ancorché part-time non può fruire di assegni di ricerca.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o



istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

(Trattamento dei dati personali)

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore, per le finalità di gestione della procedura comparativa e sono trattati anche successivamente all'eventuale conferimento dell'assegno, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 15

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Merelli, recapito tel.: 06/49918103 - indirizzo e-mail: daniela.merelli@uniroma1.it.



Art. 16

(Pubblicità della procedura selettiva e norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

F.to il Direttore del Dipartimento
Prof. **Ciro Villani**

Publicato il 17/12/2018

Scadenza il 16/1/2019